



GIUNTA REGIONALE DEL LAZIO

ESTRATTO DAL PROCESSO VERBALE DELLA SEDUTA DEL 22/12/2008

ADDEI' 22/12/2008 NELLA SEDE DELLA REGIONE LAZIO, VIA CRISTOFORO COLOMBO 212 ROMA, SI E' RIUNITA LA GIUNTA REGIONALE COSI' COMPOSTA:

MARRAZZO	Pietro	Presidente	PICCERA	Daniele	Assessore
MONTINO	Esterino	Vice Presidente	MANCINI	Claudio	"
ASTORRE	Bruno	Assessore	MICHELANGELI	Mario	"
COPPOLATELLI	Anna Salome	"	NIERT	Luigi	"
COSTA	Silvia	"	RODANO	Giulita	"
DALIA	Francesco	"	TIBALDI	Alessandra	"
DE ANGELIS	Francesco	"	VALENTINI	Daniela	"
DI CARLO	Mario	"	ZARATTI	Filiberto	"
DI STEFANO	Mario	"			

ASSISTE IL SEGRETARIO: Paolo IACONIS

***** CRISIS

ASSENTI: MONTINO - ASTORRE - DE ANGELIS - DI STEFANO - VALPINI

DELIBERAZIONE N. 973


Oggetto:

Legge regionale 7 ottobre 1996 n. 33 - Autorità dei Bacini Regionali del Lazio - Semplificazione procedura di adozione del Piano Stralcio per l'Assetto Idrogeologico dei bacini regionali del Lazio.

Oggetto: Legge regionale 7 ottobre 1996 n. 39 -- Autorità dei Bacini Regionali del Lazio --
Semplificazione procedura di adozione del Piano Stralcio per l'Assetto Idrogeologico dei
bacini regionali del Lazio.

LA GIUNTA REGIONALE

SU PROPOSTA DELL'ASSESSORE
ALL'AMBIENTE E COOPERAZIONE TRA I POPOLI



VISTO lo Statuto della Regione Lazio;

VISTA la L.R. n. 6 del 18 febbraio 2002, inerente la disciplina del sistema organizzativo della
Giunta e del Consiglio della Regione Lazio, nonché disposizioni riguardanti la dirigenza ed il
personale regionale;

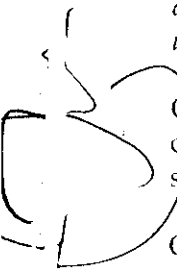
VISTO il Regolamento Regionale n. 1 del 06.09.2002 e ss. mm. e ii.;

VISTA la legge regionale 7 ottobre 1996, n. 39 concernente "Disciplina dell'Autorità dei
Bacini regionali";

CONSIDERATA la rilevanza della approvazione dei Piani per l'Assetto Idrogeologico (PAI)
ai fini della prevenzione dei rischi idrogeologici;

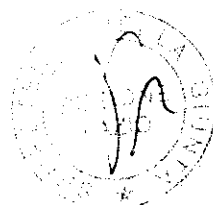
CONSIDERATO altresì che gli obiettivi volti a garantire la necessaria coerenza tra
pianificazione di bacino e pianificazione territoriale nell'ambito di ciascun bacino e a scala
regionale, trovano attuazione nella attività di governo del territorio, investendo strumenti e
soggetti istituzionali diversi e che pertanto le finalità, gli obiettivi, i contenuti specifici, le
strategie devono necessariamente essere recepiti nei diversi atti di programmazione e
pianificazione;

CONSIDERATO che l'art. 1 bis comma 3 della L. 365/2000 stabilisce, per opportuna
concertazione degli obiettivi e finalità, che *"ai fini dell'adozione ed attuazione dei piani
stralcio e della necessaria coerenza tra pianificazione di bacino e pianificazione territoriale,
le regioni convocano una conferenza programmatica, articolata per sezioni provinciali, o per
altro ambito territoriale deliberato dalle regioni stesse, alle quali partecipano le province ed
i comuni interessati, unitamente alla regione e ad un rappresentante dell'Autorità di Bacino"*;



CONSIDERATO che nell'ambito dei bacini regionali l'art. 11 della L.R. n. 39/96 prevede, al
comma 4, la convocazione di un'apposita conferenza al fine di recepire tutti i pareri dei
soggetti coinvolti nell'adozione del piano in questione;

CONSIDERATO che con D.G.R. n. 598 del 9.07.2004 la Giunta Regionale ha approvato la
procedura per l'espletamento della conferenza programmatica per l'esame ad approvazione
del piano stralcio per l'assetto idrogeologico dei bacini nazionali, interregionali che
interessano il territorio laziale nonché per l'esame ed adozione del piano di assetto
idrogeologico dei bacini regionali;



CONSIDERATO che tale conferenza programmatica ha lo scopo precipuo di ricercare gli elementi di omogeneità e di coerenza, in ambito regionale, dei Piani Stralcio per l'Assetto Idrogeologico con gli atti di pianificazione e programmazione di competenza di ciascun Ente;

CONSIDERATO che la procedura unica riportata nella citata deliberazione, per quel che attiene ai bacini regionali, risulta oltremodo ridondante in quanto il piano stesso è di fatto un atto dell'Amministrazione regionale redatto dagli uffici dell'Amministrazione stessa che rende quindi non indispensabile tutti i passaggi previsti dalla procedura della conferenza programmatica di cui alla D.G.R. n. 598/2004;

ma
RITENUTO, pertanto, che la procedura di cui alla D.G.R. n. 598/2004 contenendo, per quanto riguarda l'Autorità dei Bacini Regionali, ripetizione di verifiche e controlli per l'omogeneizzazione del piano stesso agli indirizzi e piani già adottati dall'Amministrazione regionale, aggrava inutilmente il procedimento amministrativo di adozione del piano stralcio per l'assetto idrogeologico dei bacini regionali, non consentendo l'economicità ed efficacia dei provvedimenti amministrativi necessari a garantire l'approvazione del piano in oggetto;

CONSIDERATO invece che detta procedura risulta indispensabile per consentire l'omogeneizzazione del piano adottato da altri Enti quale le Autorità di Bacino Nazionali ed Interregionali con gli strumenti di pianificazione territoriale regionale;

VISTO altresì l'articolo 7 della citata legge regionale 39/96 in base al quale è stabilito che il Segretario Generale dell'Autorità dei Bacini Regionali è nominato dal Comitato Istituzionale e presta la propria attività a tempo pieno, restando in carica cinque anni, salvo rinnovo;

CONSIDERATO che il comma 4 dell'articolo 7 della L.R.39/96 stabilisce che il compenso del Segretario Generale è determinato dalla Giunta Regionale raggugliandolo a quello stabilito per i Segretari Generali delle Autorità di Bacino nazionali;

CONSIDERATO che per la liquidazione di tale compenso è presente nel bilancio regionale il capitolo E41503 denominato "Indennità del Segretario Generale e oneri connessi con le attività della segreteria tecnico-operativa e del comitato tecnico dell'Autorità dei Bacini Regionali";

CHE il comma 4 bis del citato articolo 7, introdotto con l'art. 33 della L.R. 27.2.2004 n. 2, stabilisce che "qualora l'incarico di segretario generale sia conferito ad un dirigente regionale lo stesso è posto in aspettativa ed al medesimo compete il trattamento economico di cui al comma 4";

D CONSIDERATO che occorre, pertanto, determinare il compenso del Segretario Generale;

CONSIDERATO che, al di là delle apprezzabili differenze territoriali e di popolazione, che non sono comunque rappresentative delle diverse distribuzioni delle situazioni di crisi idrogeologica e/o della disponibilità idrica, gli adempimenti e le funzioni attribuite dalla legislazione vigente al Segretario Generale dell'Autorità dei Bacini Regionali sono le stesse e comportano lo stesso livello di responsabilità di quelle attribuite al Segretario Generale dell'Autorità di Bacino del Tevere;



873 22 DIC. 2008 JB

CONSIDERATO che detto compenso può essere determinato rapportando lo stesso ad una percentuale pari all'80% di quello previsto per il Segretario Generale dell'Autorità di Bacino del Tevere;

RITENUTO però opportuno, per il contenimento della spesa, non superare per detto compenso il 70% di quello stabilito per i Direttori Regionali in servizio presso la Regione Lazio, al lordo della retribuzione di risultato;

CONSIDERATO che la presente deliberazione non è soggetta alla procedura di concertazione con le parti sociali;

ALL'UNANIMITA'

DELIBERA

1. di stabilire che l'adozione del piano stralcio dell'Autorità dei Bacini Regionali del Lazio avverrà tramite apposita conferenza, così come previsto dall'art. 11 della L.R. n. 39/96, disapplicando per tale procedura le disposizioni di cui alla D.G.R. n. 598/2004;
2. di confermare, per l'esame ed approvazione del piano stralcio per l'assetto idrogeologico dei Bacini Nazionali Tevere, Liri-Garigliano-Volturno, dei Bacini Interregionali del Tronto e del Fiora, le disposizioni di cui alla D.G.R. n. 598/2004;
3. di demandare all'Assessore regionale Ambiente e Cooperazione tra i Popoli, in qualità di Presidente del Comitato Istituzionale dell'Autorità dei Bacini Regionali del Lazio, la convocazione di tale conferenza, previa verifica dell'avvenuta trasmissione degli atti finali del progetto di piano stralcio a tutti i soggetti interessati;
4. di determinare, in applicazione del comma 4 dell'articolo 7 della legge regionale 7 ottobre 1996, n. 39, il compenso annuo lordo onnicomprensivo spettante al Segretario Generale dell'Autorità dei Bacini regionali, nell'80% di quello previsto per il Segretario Generale dell'Autorità di Bacino del Tevere e comunque non oltre il 70% di quello stabilito per il Direttore Regionale a lordo della retribuzione di risultato.
5. di prendere atto che la spesa derivante dalla stipula del contratto individuale di lavoro trova idonea copertura nell'apposito stanziamento di bilancio per l'anno 2008 e successivi.

IL PRESIDENTE : F.to Pietro MARRAZZO

IL SEGRETARIO : F.to Paolo IACONIS

ROMA 7 GEN. 2009

